

Home > Attualità > Coronavirus, Bonaccini: se necessario pronti a più restrizioni, dipende dai comportamenti che adottiamo

*Estate, all'ombra
di un ciliegio carico di frutta*

Coronavirus, Bonaccini: se necessario pronti a più restrizioni, dipende dai comportamenti che adottiamo

Di **Giulia Antenucci** — 9 Ottobre, 2020

ATTUALITÀ

Condividi



“Le limitazioni di spostamento tra le Regioni non possono essere escluse, non si può escludere nulla in questo momento. Dobbiamo difendere il lavoro e la salute a tutti i costi. La mobilità tra le regioni deve essere salvaguardata, ma la situazione dovrà essere monitorata giorno per giorno. Appena c'è una spia che si accende bisogna intervenire”. Così il ministro degli Affari Regionali Francesco Boccia a “The Breakfast Club” su Radio Capital.

Montaldi Gioielli

I love Abruzzo
i miei simboli

... L'ABBRACCIO CHE MI MANCA ...

L'Abbraccio d'Abruzzo

segui su

www.iloveabruzzo.eu

In collaborazione con:

ALTRE NOTIZIE

**A Chieti apertura serale al Man la Civitella, programmati...**

9 Ottobre, 2020

**Orso a rischio, le associazioni lanciano l'allarme al...**

9 Ottobre, 2020

**Covid al polo di Roio, l'allarme degli studenti...**

9 Ottobre, 2020

**Coronavirus Marsica: Il nuovi casi e un altro morto ad...**

9 Ottobre, 2020

**Insegnante positiva al coronavirus, scatta...**

9 Ottobre, 2020

< PREV NEXT > 1 di 9.360

LE OFFICINE ORTOPEDICHE SOM PER IL VOSTRO BENESSERE QUOTIDIANO
vieni a trovarci in una delle nostre 5 sedi in Abruzzo

Pescara, Avezzano, Vasto
Lanciano, L'AquilaTrova la sede a te più vicina:
somsrl.it

“La risalita dei contagi era prevedibile”, dice il ministro, “le terapie intensive sono state rafforzate. Questi sono numeri diversi rispetto a quelli di aprile, anche se il virus c’è e bisogna conviverci. Come governo non fissiamo nessuna asticella”. E sui test rapidi: “Non è accettabile aspettare ore e ore per fare un tampone. Bisogna potenziare i servizi sanitari, stiamo lavorando sui test rapidi perché si possano fare ovunque”.

“Se il contagio aumenterà e troveremo situazioni più preoccupanti si dovrà essere pronti a eventuali maggiori restrizioni. Tutto dipende dai comportamenti che ognuno di noi adotta e dai controlli messi in campo”. Così Stefano Bonaccini, presidente dell’Emilia-Romagna e della Conferenza delle Regioni, a 24Mattino su Radio 24 rispondendo a una domanda su eventuali misure più restrittive per la capienza dei mezzi di trasporto pubblico.

Nessun rischio di scontro Regioni-Governo, “saremo tutti responsabili, come abbiamo fatto nella prima fase, quella più drammatica. Dobbiamo fare di tutto perché non ritorni, non vedo questi rischi” ha aggiunto Bonaccini.

“Dobbiamo stare attenti a non tornare indietro, un nuovo lockdown generalizzato questo Paese non può permetterselo” ha sottolineato il presidente e a proposito di chiusure di confini regionali, se necessario, Bonaccini risponde che “coi ‘se’ e i ‘ma’ si riempiono trasmissioni e giornali ma non si risolvono problemi. Di fronte a eventuali ricadute o meno – puntualizza – si discuterà”.

Il presidente poi ha commentato le dichiarazioni di Walter Ricciardi consigliere del ministro Speranza e professore ordinario di Igiene all’Università Cattolica, secondo il quale qualche regione avrebbe “dormito” in questi mesi sull’emergenza Covid. “Ricciardi non ha competenze istituzionali – sottolinea Bonaccini – e penso che qualche parola sia stata utilizzata fuori luogo”.

Le dichiarazioni di Ricciardi. Siamo “sulla lama di un rasoio, se non interveniamo subito tra due o tre settimane rischiamo di ritrovarci come in Francia, Spagna e Gran Bretagna”. Lo ha detto in un’intervista a La Stampa e Il Messaggero l’8 ottobre Walter Ricciardi, consigliere del ministro Speranza e professore ordinario di Igiene all’Università Cattolica.

“Se non rinforziamo l’attività di testing con uomini e tamponi, se non attrezziamo i servizi sanitari in vista dell’influenza siamo nei guai”, spiega, “le persone contagiate devono essere indirizzate esclusivamente nei Covid hospital, ma bisognava aver già allestito Pronto soccorso dedicati ai sospetti Covid e prevedere percorsi separati dentro gli ospedali per evitare pericolose commistioni. Molte regioni però si sono addormentate e si è fatto poco o nulla. Ora con i ricoveri per influenza negli ospedali si rischia il caos”.

I fondi sono stati stanziati, “è una questione di incapacità. Tanto è vero che alcune regioni, come Emilia Romagna e Veneto, si sono attrezzate”. E’ necessario per Ricciardi attrezzare un sistema di testing, ricorrendo anche ai privati “che naturalmente poi faccia rapidamente confluire tutti quanti i dati in un unico flusso”. L’errore maggiore nei mesi

scorsi “lo hanno commesso personalità illustri della politica e della scienza alimentando l’illusione che tutto fosse finito e che il virus si fosse attenuato. Ma se i contagi non si azzerano la curva epidemica inevitabilmente riprende a salire. Tanto più quando si inducono le persone ad abbassare la guardia”.

I numeri ci dicono “che siamo ancora in una fase di contenimento” nella quale rispettando bene le regole “possiamo invertire il trend. Altrimenti saremo costretti a passare alla fase di mitigazione, con chiusure a livello locale”. Con più di 500 casi Campania e Lombardia rischiano di diventare zone arancioni “e questo implicherebbe il divieto di spostamento da e per la regione. Ma dobbiamo assolutamente evitarlo”. Per quanto riguarda bar e ristoranti, il problema “non sono gli orari ma il rispetto delle regole che ci sono già”. Infine secondo Ricciardi per continuare a gestire questa pandemia, farebbe comodo anche il Mes: “Tutti i fondi che possiamo acquisire sono da canalizzare rapidamente per mettere in sicurezza il servizio sanitario nazionale”.

← NOTIZIA PRECEDENTE

A Chieti apertura serale al Man la Civitella, programmati una serie di appuntamenti nei musei

POTREBBE PIACERTI ANCHE

Altri Notizie Dalla Redazione



ATTUALITÀ

Coronavirus, presto 5 milioni di test rapidi ai medici di famiglia



ATTUALITÀ

Mascherine obbligatorie anche in spazi aperti, scopriamo tutti gli usi previsti



ATTUALITÀ

Danni causati da orsi, Regione Abruzzo-Pnalm insieme per risarcimenti



ATTUALITÀ

Parco Majella, Presidente Zazzara: “Patrimonio ambientale sia risorsa e privilegio”



ATTUALITÀ

Conferenza sull’autoporto di San Salvo, Paolucci: mancato invito è un grave...



ATTUALITÀ

Firmato il contratto per i lavori sulla provinciale 30 di “Cascina”



ATTUALITÀ

Coronavirus, 4.458 nuovi casi registrati oggi in Italia e 22 morti



ATTUALITÀ

Riconversione dell’autoporto di San Salvo, Marcovecchio-Bocchino: iter dovuto e...



ATTUALITÀ

Bilancio sul ritiro del Napoli annullato, Marozzi: centrodestra nel panico dopo...

< PREV NEXT >